

**PROGRAMMA ELETTORALE LISTA CIVICA
“AVANTI CON FABIO SINDACO”**

SIMBOLO DELLA LISTA



DESCRIZIONE SIMBOLO:

Il simbolo della lista “AVANTI CON FABIO SINDACO” è così rappresentato:

Simbolo composto da due semicerchi. Nel semicerchio superiore al centro vi è una torre con orologio stilizzata, con tratti neri su sfondo rosso; sopra la torre vi è la scritta “Avanti con” di colore bianco con un'ombra nera, il tutto su un campo celeste.

Nel semicerchio inferiore su campo rosso vi è la scritta “FABIO SINDACO”, centrata nella sezione, di colore bianco. Un segno di circonferenza di colore verde delimita tutti gli elementi sopracitati.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, located at the bottom right of the page.

PROGRAMMA ELETTORALE LISTA

“AVANTI CON FABIO SINDACO”

La relazione programmatica della lista civica “Avanti con Fabio Sindaco” si divide in due parti: il resoconto programmatico relativo all’attività amministrativa svolta nelle due legislature, e una seconda parte di proposte programmatiche.

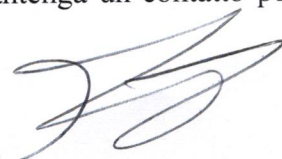
Il corpus del programma è suddiviso in macro aree tematiche, all’interno delle quali confluiscono tutte le idee e le attività, e sono le seguenti:

- SOLITUDINE
- SOSTEGNO
- SVILUPPO E INNOVAZIONE

SOLITUDINE

Viviamo in un tempo in cui la solitudine è diventata una delle forme più diffuse e meno visibili di sofferenza. Non è un problema privato, è una questione pubblica, che un'amministrazione comunale ha il dovere di riconoscere e affrontare con strumenti concreti. Nel 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la solitudine epidemia globale. In Italia, secondo il Rapporto ISTAT 2025, il 36,2% delle famiglie è oggi composto da persone che vivono da sole, e nel 2024 il 23,1% degli italiani è a rischio povertà o esclusione sociale, con punte del 39,8% al Sud. A Martano il fenomeno si manifesta con una doppia intensità: colpisce gli anziani, come ovunque nel Mezzogiorno, ma colpisce anche in modo meno visibile e meno riconosciuto i giovani. Due solitudini diverse, due origini diverse, un'unica risposta politica che la nostra amministrazione intende dare in modo organico. La Provincia di Lecce è tra le più anziane della Puglia, con 238 anziani ogni 100 giovani nel 2025 (ISTAT), e la proiezione al 2043 prevede una perdita di 86.000 residenti, pari all'11,3% della popolazione attuale (IPRES 2024). In Italia quasi il 40% delle persone con almeno 75 anni vive da sola, in prevalenza donne, e gli ultra-65enni soli — già 4,6 milioni nel 2024 — diventeranno 6,5 milioni entro il 2050 (ISTAT 2025). A rendere questo dato ancora più pesante è un divario che nel Mezzogiorno si sente ogni giorno: al Sud si spende per i servizi di cura agli anziani soli appena 40 euro per persona, contro i 174 euro del Nord-Est. Essere anziani e soli al Sud non è uguale ad esserlo altrove. Negli ultimi cinque anni abbiamo costruito alcune basi importanti: il Poliambulatorio ASL lavora a pieno regime e punta a integrare nella stessa struttura i medici di base e i servizi pediatrici; il Servizio Civile ha portato giovani volontari a contatto con le fragilità del territorio attraverso i programmi "Isidora 2022: le città inclusive", "Leonia 2022: le città sostenibili" e il più recente "Coltivatori di Comunità 2025"; l'Associazione "Io non mollo — Amici di Paolo" ha aperto sportelli di sostegno psicologico per i pazienti oncologici e le loro famiglie presso l'IISS Trinchese, presso gli ambulatori dei medici di base, e poi a Zollino e Martignano, diventando un riferimento per l'intero Ambito.


Istituiremo la figura del **CUSTODE SOCIALE DI QUARTIERE**, un operatore formato, collegato ai Comitati di Quartiere già attivi dal 2024, che mantenga un contatto periodico con le



persone fragili del proprio rione: una visita, una telefonata, una segnalazione quando qualcosa non va. Non una figura burocratica, ma una presenza umana e riconoscibile nel tessuto del quartiere, capace di intercettare il disagio prima che diventi emergenza. Avvieremo **UN PROGRAMMA DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE** per anziani costruito su un bisogno preciso: aiutare chi è solo a restare in contatto con i propri cari, ad accedere ai servizi, a orientarsi in un mondo che cambia più velocemente di quanto si possa seguire. Dedicheremo infine attenzione specifica ai caregiver familiari, quella categoria silenziosa e spesso esausta che ogni giorno si prende cura di un genitore anziano, di un figlio con disabilità, di un partner con una malattia cronica. In Italia sono oltre 8,5 milioni, di cui 7,3 milioni si occupano principalmente di familiari, e l'80% sono donne (ISTAT, Osservatorio Nazionale Caregiver 2024). Per loro istituiremo uno sportello dedicato e gruppi di supporto tra pari. C'è però un volto della solitudine che non riguarda solo gli anziani. È sempre di più un problema dei giovani. E a Martano, dove lo spopolamento sottrae ogni anno giovani al tessuto della comunità, questa solitudine ha un peso specifico che non possiamo ignorare. I dati parlano chiaro. Secondo uno studio del CNR-IRPPS, il numero di adolescenti italiani che vivono in isolamento sociale è più che triplicato in soli tre anni: dal 15% del 2019 al 39,4% del 2022, con un adolescente su dieci che si autoesclude completamente dalla vita sociale. Secondo l'indagine ESPAD Italia 2025 del CNR, per il 61% degli studenti tra i 15 e i 19 anni — oltre 1,6 milioni di ragazze e ragazzi — la rete non è più uno strumento di socialità ma un ambiente che alimenta vulnerabilità e isolamento. Il paradosso è che questa è la generazione più connessa della storia, e insieme la più sola. Secondo la Società Italiana di Pediatria, un giovane su quattro nel nostro Paese soffre di depressione e uno su cinque manifesta disturbi d'ansia. Tra i giovani dai 18 ai 29 anni, un terzo si sente senza scopo e il 40% dichiara che la propria salute mentale ostacola le opportunità di vita (MINDex 2025). Eppure l'81% degli italiani considera ancora i problemi di salute mentale come una forma di debolezza e in una comunità piccola, dove tutti si conoscono, chiedere aiuto è ancora più difficile. A Martano, come in tutta la Grecia Salentina, i giovani non partono perché non amano la propria terra. Partono perché non sono state ancora costruite condizioni sufficienti per restare. La solitudine giovanile è dunque anche una responsabilità politica condivisa: riconoscerla è il primo passo per affrontarla seriamente. Per questo il programma 2026-2031 introduce una risposta esplicita alla solitudine giovanile.

Istituiremo uno **SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO GRATUITO** presso le scuole superiori e l'Urban Center, accessibile senza impegnativa, senza lista d'attesa, senza stigma. Creeremo spazi di aggregazione aperti nei rioni della città — non eventi da organizzare, ma luoghi dove stare, dove incontrarsi, dove costruire relazioni reali al di fuori dello schermo — per estendere la cultura del sostegno psicologico verso una visione più ampia di cura della persona e del disagio quotidiano. La solitudine degli anziani e la solitudine dei giovani non sono due problemi separati. Sono le due facce di una stessa frattura: la rottura del tessuto relazionale che tiene insieme una comunità. E la risposta a entrambe passa attraverso lo stesso strumento: il patto intergenerazionale. Gli anziani di Martano hanno memorie, competenze e tempo. I giovani hanno energie, linguaggi e bisogno di radici. L'incontro tra questi due mondi, negli orti sociali, nei gruppi di lettura, nelle attività sportive, nelle feste di rione, non è folklorismo. È politica sociale concreta, che riduce la solitudine di entrambi. Ci impegniamo a progettare sistematicamente questo incontro, attraverso le associazioni locali, i Comitati di Quartiere, le scuole e il Servizio Civile. Non come evento occasionale, ma come pratica continuativa e riconosciuta di vita comunitaria.

Per combattere la solitudine si possono istituire lo **SPORTELLO COMUNALE DELLA "BANCA DEL TEMPO"** per la valorizzazione del tempo delle persone come risorsa collettiva, rafforzando i legami sociali e contrastando la solitudine. È un sistema in cui le persone mettono a disposizione il loro tempo e le proprie competenze, ricevendo in cambio tempo da altri cittadini:



un'ora equivale ad un credito, indipendentemente dal tipo di attività. Esempi concreti di scambio: aiuto con la spesa o commissioni; ripetizioni scolastiche; babysitting; piccoli lavori domestici; supporto digitale; insegnamento di lingue; compagnia a persone sole. Iniziativa rivolta a tutta la cittadinanza, con attenzione a persone anziane sole; giovani; famiglie in difficoltà; persone migranti.

Per offrire supporto alle persone migranti, il Comune offrirà **SUPPORTO ALL'ACCESSO ALLA CASA**, facendosi intermediario tra proprietari di casa e persone migranti che cercano affitto per superare diffidenza e discriminazione. Creare un servizio comunale che tiene una lista di case disponibili, raccoglie richieste di persone in cerca di casa, mette in contatto le parti. Il Comune, dunque, presenta e "garantisce" le persone restando come punto di riferimento per eventuali problemi, supportandole nella stesura dei contratti e fornendo un accompagnamento iniziale. Si crea così anche una rete di proprietari disponibili.

Altri strumenti per combattere la solitudine ed abitare gli spazi sono:

- **ITS e formazione tecnica giovanile.**
- **Spazio co-working** in un immobile comunale, con postazioni individuali, una sala riunioni condivisa ed una piccola zona pausa. Obiettivi: evitare isolamento di chi lavora da casa; trattenere giovani sul territorio; creare connessioni tra persone; dare uno spazio a chi non può permettersi un ufficio.
- **Cinema.** Riadattamento di uno spazio comunale inutilizzato per restituire alla comunità il cinema, inteso non solo come presidio culturale ma anche sociale: un luogo capace di generare comunità, opportunità e nuove forme di lavoro locale. Lo spazio sarà attivato durante tutto l'anno con proiezioni giornaliere, rassegne tematiche, attività educative e laboratori. Nel periodo estivo, il progetto si estenderà nello spazio pubblico attraverso una rassegna di cinema all'aperto.
- Trasformare il **Palazzo Ducale** in uno spazio polifunzionale aperto e condiviso, gestito in modo collaborativo da associazioni, gruppi informali e realtà del territorio, capace di ospitare attività culturali, sociali e formative durante tutto l'anno. Lo spazio non è solo utilizzabile, ma co-gestito da una comunità attiva attraverso la creazione di un gruppo di gestione aperto. Attività: produzione culturale (mostre, concerti, rassegne); contenuti e partecipazione (giornale / blog locale; podcast; incontri pubblici); servizi (laboratori di scrittura, arte, digitale). Non solo eventi ma produzione continua. All'interno creazione anche di un piccolo bar/caffetteria come punto di incontro quotidiano e come spazio accessibile anche senza eventi. Diventerebbe un centro di aggregazione reale, soprattutto per i giovani.
- **Campetti, palestre e impianti sportivi.** Collaborazione con le ASD per promuovere tutti i tipi di sport.
- **Tutela degli animali e prevenzione del randagismo.**
- **Opere a verde** Per perseguire la bellezza dei luoghi e l'incontro, il nostro programma prevede la valorizzazione delle infrastrutture verdi a beneficio dell'ambiente e della socialità.

La tutela del verde rappresenta uno dei punti più rilevanti nelle agende politiche delle organizzazioni internazionali, europee e nazionali attive nei settori dell'ambiente, dei cambiamenti climatici, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. In tale contesto, il presente programma prevede la realizzazione di nuove infrastrutture verdi e la valorizzazione di aree già esistenti, configurandosi come un intervento strategico volto al miglioramento della qualità ambientale e



territoriale. L'incremento delle superfici verdi costituisce una scelta non solo socialmente desiderabile, ma anche economicamente vantaggiosa, in considerazione dei numerosi servizi ecosistemici generati, dai quali la collettività trae rilevanti benefici, soprattutto nei contesti maggiormente antropizzati. Le aree che presentano le maggiori criticità risultano essere quelle collocate all'interfaccia tra città e campagna, spesso caratterizzate da una duplice forma di marginalità: da un lato le periferie urbane, contraddistinte da un'elevata presenza di spazi residuali e da una carenza di aree verdi strutturate e di spazi pubblici di qualità; dall'altro le aree agricole periurbane, frequentemente soggette a fenomeni di abbandono o di utilizzo improprio.

In questo quadro, gli interventi previsti sono finalizzati alla realizzazione e riqualificazione di spazi verdi capaci di tutelare la biodiversità esistente e di incrementare la permeabilità dei suoli in contesti attualmente degradati o mal gestiti. Parallelamente, si intende promuovere un aumento complessivo delle superfici verdi e il consolidamento del margine urbano in chiave ecologica, con un conseguente miglioramento del pregio paesaggistico e naturalistico. Il programma mira inoltre alla riqualificazione e alla connessione delle aree agricole periurbane e dei viali storici di accesso ai centri urbani, favorendo una continuità ecologica e funzionale del territorio. In tale ottica, assume particolare rilevanza anche la creazione di aree cuscinetto (buffer strips) attorno ai siti di maggiore interesse naturalistico e ambientale, al fine di garantirne la tutela e ridurre le pressioni antropiche.

È indispensabile la realizzazione di un **PARCO CITTADINO** mediante l'acquisto di terreni con superficie di circa 2 ettari in prossimità del centro abitato. Il parco sarà organizzato in aree tematiche funzionali, progettate non solo per finalità ricreative, ma anche per promuovere il benessere fisico e psicologico della popolazione. In particolare, saranno previste aree dedicate all'attività sportiva all'aperto, con percorsi attrezzati per il fitness e la mobilità dolce, progettati secondo criteri inclusivi e accessibili a tutte le fasce di età. Saranno inoltre realizzati spazi destinati alla riabilitazione motoria e al recupero funzionale, attraverso percorsi sensoriali e aree attrezzate per attività a bassa intensità, idonee anche a soggetti con ridotta mobilità. Il parco includerà altresì aree a prevalente carattere naturalistico, progettate secondo principi di "green therapy" e "healing gardens", con percorsi immersivi nel verde, zone di sosta e giardini sensoriali finalizzati alla riduzione dello stress, al miglioramento del benessere psicologico e al contrasto delle condizioni di disagio, contribuendo così a una migliore qualità della vita della comunità.

Una volta che tale area si sarà sviluppata dal punto di vista radicale e vegetazionale, avrà creato un nuovo ecosistema piuttosto complesso, dal rilevante ruolo ecologico, considerata la biodiversità utilizzata. Inoltre il volume di biomassa sviluppabile garantirebbe anche un rilevante ruolo climatico data la capacità di mitigare la temperatura nelle aree vicine, e il sequestro di carbonio atmosferico. La vegetazione, infatti, grazie ai loro normali processi fisiologici come l'evapotraspirazione, all'ombreggiamento svolgono un ruolo termico rilevante nelle zone circostanti. Questa zona inoltre porterebbe anche alla riduzione dell'albedo negativo, considerando che le superfici verdi assorbono più radiazione termica rispetto al cemento e all'asfalto.

Riportare al centro l'olivo e l'agricoltura è un altro importante obiettivo da perseguire: crea bellezza e sviluppo, rafforza la comunità. Il rilancio dell'olivicoltura e, più in generale, del settore agricolo rappresenta una priorità strategica per lo sviluppo economico, ambientale e identitario del territorio di Martano. L'olivo costituisce infatti un elemento fondante del paesaggio e della cultura locale, oltre che una risorsa produttiva di grande valore.

Si propone inoltre l'istituzione dello Sportello Agricolo e la realizzazione dell'Ostello del Pellegrino.



Sportello Agricolo: L'apertura di uno sportello agricolo rappresenta un'opportunità strategica per l'intero territorio della Grecia Salentina. Lo sportello potrà svolgere attività di diffusione dei bandi di finanziamento per il settore agricolo, nonché organizzare corsi professionalizzanti a costi accessibili, rivolti a disoccupati e soggetti interessati, finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche (es. potatura, pratiche agronomiche). Ciò risponde anche alla crescente carenza di manodopera qualificata nel settore. Lo sportello potrà inoltre promuovere convegni e attività divulgative in ambito agricolo e olivicolo, in collaborazione con cooperative, aziende e associazioni locali. La gestione potrà essere valutata anche attraverso forme di partenariato o mediante l'inserimento in una società partecipata con il Comune.

Ostello del Pellegrino: la realizzazione di un ostello dedicato rappresenterebbe il completamento logico di questa infrastruttura viaria, trasformando Martano da punto di transito a destinazione di sosta consapevole. Ciò genererebbe economia locale (servizi di ristorazione, commercio, artigianato) e posizionerebbe il comune come nodo strategico della Via Francigena nel Salento. Nel 2024 è stato già avviato un primo check della fattibilità, partecipando al bando "Per una via Francigena del sud accessibile a tutti" del 2024 con il complesso immobiliare cd. ex mattatoio (progetto, rendering e cronoprogramma).

Per realizzare il programma è indispensabile analizzare attentamente il **BILANCIO**, che non è una fredda sequenza di cifre, ma il cuore pulsante della nostra comunità. In questi undici anni abbiamo trasformato i numeri in scelte concrete. Abbiamo dimostrato che la responsabilità economica è l'unico vero pilastro su cui costruire la solidarietà: senza conti in ordine, non c'è futuro.

LA NOSTRA STORIA: Siamo partiti da una sfida difficile, segnata da disavanzo e debiti ereditati dal passato. Con una gestione oculata e coraggiosa, abbiamo cambiato rotta.

- **Conti in ordine:** Il pareggio di bilancio è ormai da anni una realtà che ci permette di assumere personale e investire nel nostro territorio anche attraverso nuovi mutui.
- **Fatti, non parole:** Abbiamo ottenuto fondi PNRR, ministeriali e regionali per ridisegnare Martano con opere pubbliche che migliorano la vita quotidiana.
- **Al fianco dei cittadini:** Dalle riduzioni Tari durante l'emergenza Covid, alle esenzioni per gli studenti ed i lavoratori fuori sede, ai contributi alle famiglie bisognose, siamo stati alleati dei martanesi. Con le Rottamazioni Quater e Quinquies, abbiamo invece teso la mano a chi voleva rimettersi in regola.

Ora che i conti sono al sicuro, la nostra missione è passare al rilancio attraverso una **FISCALITÀ PREMIANTE**.

1. Tasse locali più leggere: Lavoreremo per un fisco locale che sia un incentivo alla virtuosità:

- **Riduzione dell'Addizionale Comunale IRPEF:** Diminuiremo gradualmente tale imposta comunale, garantendo sempre la stabilità del bilancio.
- **Sostegno alle imprese e al turismo:** Taglieremo il Canone Unico per le attività commerciali e artigianali che supportano ed organizzano eventi in bassa stagione, premiando chi crea economia tutto l'anno.



- **IMU Equa:** Rivedremo il valore delle aree edificabili ai fini IMU, allineandole ai reali valori di mercato per una tassazione più giusta e attuale.
- 2. **Baratto Amministrativo:** Attiveremo regolamenti e bandi per permettere ai cittadini in difficoltà (fasce ISEE basse) di saldare i tributi locali offrendo il proprio tempo per la cura del verde e dei beni comuni, garantendo più dignità e più decoro.

Un importante strumento per aiutare le persone in difficoltà è rappresentato dal **Centro per le povertà**, dove si potranno fornire risposte immediate a diversi bisogni in collaborazione con associazioni del territorio. Diversi potranno essere i servizi erogati dal Centro, come ad esempio, il doposcuola gratuito, la presenza di uno psicologo a disposizione in particolare dei nostri giovani concittadini/e; un emporio solidale.

Per combattere la solitudine occorre ripensare l'attuale **Centro Anziani**, come uno spazio ricreativo e generativo, che accolga donne e uomini, non più anagraficamente giovani, che però hanno ancora tanto da dare alla comunità, ed in particolare alle nuove generazioni, in termini di conoscenze. Uno spazio dove promuovere progetti sull'invecchiamento attivo, per migliorare la qualità della vita e il superamento di situazioni di disagio dovute all'isolamento, il tutto, in continuità con quanto finora realizzato. Ricordiamo la grande partecipazione al programma di **"Ginnastica dolce"**, che ormai da anni si svolge presso la palestra del plesso scolastico Rosselli, due giorni a settimana e che vede una partecipazione sempre più numerosa. Grande successo ha anche riscosso il **"Progetto Rizes"** in collaborazione con Vivarch, che ha visto la partecipazione di decine di persone sia ai laboratori proposti (corsi di disegno, fotografia, paleontologia, ricamo, scrittura, ecc.) sia le visite guidate per borghi e siti di interesse culturale. Ricordiamo inoltre il grande interesse e la partecipazione alle gite organizzate in pullman, come la famosa **"Pasquetta degli anziani"** o la **"Festa dei nonni e delle nonne"**, che permettono di trascorre una giornata intera, in buona compagnia, in un bel clima di festa, con bei posti da visitare e tanto buon cibo.

SOSTEGNO


Sostenere significa esserci prima che la caduta diventi irreversibile. Non quando la crisi è già esplosa, ma quando i segnali ci sono e qualcuno li sa leggere. Significa non lasciare che una diagnosi oncologica travolga una famiglia senza supporto, che una persona anziana non riesca ad arrivare in ambulatorio, che un cittadino straniero integrato da anni non riesca ad accedere a un mutuo per una casa, che un bambino povero non possa andare in gita scolastica perché i suoi genitori non se lo permettono. Questi non sono casi eccezionali. Sono la normalità di molte famiglie del Salento. La Puglia è la regione italiana con la più alta incidenza di povertà relativa: il 24,3% delle famiglie, quasi una su quattro, vive con meno di 1.218 euro al mese. Con il 37,7% della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, la Puglia è tra le prime regioni in Italia per diffusione del disagio economico. Tra le famiglie composte esclusivamente da stranieri l'incidenza di povertà assoluta sale al 35,2%, cinque volte quella delle famiglie italiane. In Puglia il 16,4% dei bambini vive in condizioni di povertà assoluta, tra i valori più alti in Italia. Martano non è un'isola. Questi numeri abitano anche qui, spesso in silenzio. Il compito di un'Amministrazione che si prende cura della propria comunità non è soltanto gestire l'emergenza quando si manifesta, ma costruire una rete di prossimità che la prevenga, la intercetti e la accompagni. In questi anni abbiamo costruito fondamenta solide: il Poliambulatorio ASL a pieno regime, il Centro anti violenza "Frida Kahlo" attivo in via Nizza, l'Associazione "Io non mollo" radicata sul territorio e riconosciuta in



tutta la provincia. Nei prossimi cinque anni vogliamo andare oltre con strumenti nuovi, risorse già disponibili e una visione più ambiziosa di cosa significa prendersi cura di una comunità. C'è una fascia di cittadini - anziani soli, persone con disabilità, pazienti in cura - che faticano ad arrivare in ambulatorio, a partecipare alle attività del centro anziani, al mercato rionale, alle assemblee pubbliche. Non per mancanza di volontà, ma per mancanza di un mezzo e di qualcuno che li accompagna. Riproporremo un servizio di trasporto sociale strutturato, in convenzione con le associazioni di volontariato già attive sul territorio, a partire dalla Pubblica Assistenza per garantire accompagnamento programmato e gratuito alle strutture sanitarie dell'Ambito, agli sportelli comunali, alle attività sociali e culturali della città. Muoversi è una condizione di base per la partecipazione alla vita della comunità: vogliamo che sia garantita a tutti. Il Centro Anziani è già un punto di riferimento apprezzato dalla comunità. Nel mandato 2026-2031 vogliamo ampliarne la capacità e arricchirne l'offerta - attività fisiche adattate, laboratori di memoria, gruppi di mutuo aiuto tra caregiver, corsi di alfabetizzazione digitale, spazi per il dialogo intergenerazionale - per renderlo sempre più parte viva della città. Sarà strettamente collegato con il Custode Sociale di Quartiere già previsto, in modo che nessuno venga dimenticato: uno spazio di riferimento quotidiano per chi altrimenti resterebbe solo a casa. La Regione Puglia mette già a disposizione strumenti preziosi quali i Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e persone con disabilità, con copertura fino al 100% della retta per i nuclei con ISEE più basso. Il mandato 2026-2031 ha l'obiettivo di assicurarsi che ogni famiglia che ne ha diritto raggiunga effettivamente questi strumenti, attraverso una campagna informativa attiva, uno sportello dedicato e un accordo con l'ASL per raccordare la componente sociale e quella sanitaria dell'assistenza domiciliare. Potenziare le ore di Servizio di Assistenza Domiciliare e ridurre i tempi di attesa per chi ne ha bisogno: questo è l'impegno concreto che prendiamo per i prossimi cinque anni. Le famiglie con un componente con disabilità navigano quotidianamente una rete frammentata tra ASL, INPS, scuola, Ambito e Comune, ognuno con le sue procedure, i suoi orari, i suoi sportelli. Istituiremo uno Sportello Unico per la Disabilità, un punto di accesso che orienta, accompagna e coordina per conto della famiglia l'intera rete dei servizi disponibili. Non un nuovo ente, ma una funzione di regia esercitata dall'Ambito con personale formato e dedicato. Un investimento contenuto, un impatto significativo su chi lo usa ogni giorno. La povertà alimentare è silenziosa. Non si vede, non si dichiara, ma esiste. Istituiremo un **Emporio Solidale**, uno spazio dove le famiglie con ISEE basso possono accedere a beni alimentari e di prima necessità a prezzo ridotto o gratuitamente, gestito in collaborazione con le associazioni di volontariato locali e con il supporto del Banco Alimentare. Il modello funziona in decine di comuni del Salento con costi contenuti, e ha un doppio effetto: riduce la povertà materiale immediata e costruisce una rete comunitaria di solidarietà. L'Emporio sarà anche un luogo di incontro, non solo di distribuzione, un posto dove la dignità non viene mai messa in discussione.

Martano ha aderito al **SISTEMA DI ACCOGLIENZA INTEGRATA** oggi denominato SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), che supera la sola distribuzione di vitto e alloggio per costruire percorsi individuali di inserimento socio-economico. Nel mandato 2026-2031 rafforziamo questo impegno puntando con ancora più decisione sui percorsi di autonomia formazione, orientamento al lavoro, accompagnamento burocratico perché l'integrazione vera si misura su questi traguardi. Su questo si innesta una proposta nuova. Una delle barriere più concrete all'integrazione dei cittadini stranieri regolari, e più in generale delle categorie fragili, dai giovani precari ai lavoratori a basso reddito, è l'accesso al credito. Il Comune, in collaborazione con gli istituti di credito e le associazioni di categoria, potrà essere di supporto fornendo informazioni.

Martano ospita una comunità straniera residente che contribuisce ogni giorno alla vita economica e sociale della città. Garantire a questi cittadini un accesso effettivo ai servizi sanitari,



scolastici e burocratici è una condizione di base per una comunità che funziona davvero insieme. Ci impegneremo ad istituire un servizio di mediazione linguistica e culturale anche in forma part-time, in convenzione con l'Ambito ed altri enti, disponibile per chiunque ne abbia bisogno, non solo per i beneficiari del SAI.

Il **Centro anti violenza "Frida Kahlo"** è un presidio importante, radicato nella vita della città. Il passo successivo è rafforzare la prevenzione: avvieremo un programma di formazione per figure "sentinelle" nel territorio, medici di base, farmacisti, insegnanti, operatori dei servizi sociali che sappiano riconoscere i segnali precoci di violenza domestica e attivare la rete di supporto in modo tempestivo. Lo affiancheremo a un protocollo comunale formale che raccordi tutti gli attori, un fondo di emergenza per le vittime in fase di uscita dalla violenza.

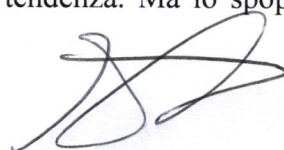
Immaginiamo una **Martano "comunità amica delle malattie rare"** con l'istituzione di un "Punto di Orientamento e Ascolto per le malattie rare". Chi affronta patologie poco comuni vive spesso un doppio isolamento: clinico e burocratico. Il Comune deve farsi carico di fornire supporto nell'orientamento verso i centri di eccellenza e le reti regionali; agevolare il disbrigo di pratiche burocratiche per l'accesso ai diritti e alle esenzioni; creare una rete di mutuo aiuto per le famiglie affinché Martano diventi un presidio di sensibilità e civiltà su questo tema.

SVILUPPO E INNOVAZIONE

Sviluppo non è una parola astratta. È una bolletta che si riesce a pagare. È un lavoro che non obbliga a partire. È una casa che i giovani possono permettersi. È un paese che consuma meno energia di quanta ne produca e che offre ai propri cittadini servizi pubblici accessibili anche a chi non ha tempo di fare la fila allo sportello. È tutto questo insieme, e Martano, con le sue risorse e con gli strumenti che il quadro normativo oggi mette a disposizione, ha le condizioni per costruirlo concretamente nei prossimi cinque anni. Martano è già parte della ZES Unica Mezzogiorno, che offre agevolazioni fiscali rilevanti per le imprese che investono nel territorio. È già tra i Borghi Autentici d'Italia e firmataria del Patto dei Sindaci per l'energia e il clima. Ha già attivato incentivi concreti per chi sceglie di trasferirsi: 5.000 euro a chi sposta la residenza, 7.583 euro per chi apre una nuova attività. Sono basi solide che saranno usate come punto di partenza, non come punto di arrivo.

Pagare una multa, rinnovare un documento, accedere a un contributo sociale, prenotare uno sportello: per chi lavora, per chi ha difficoltà a spostarsi, per chi vive fuori sede ma ha ancora la residenza a Martano, questi servizi esistono solo se esistono online. Martano può fare un salto netto in questa direzione, sfruttando le infrastrutture nazionali già disponibili. L'obiettivo del mandato è semplice e misurabile: entro il 2028, il 100% dei servizi comunali attivabili online sarà accessibile digitalmente, con un'interfaccia usabile anche da chi non è un esperto. Per chi non ha dimestichezza con il digitale, anziani, persone con bassa scolarità, il Comune manterrà gli sportelli fisici e affiancherà al programma di alfabetizzazione digitale già previsto nella sezione Solitudine un servizio di assistenza dedicato alla navigazione dei servizi pubblici online. Parallelamente, avvieremo la **digitalizzazione dell'archivio storico comunale**, atti, delibere, documenti d'interesse culturale, rendendolo consultabile da chiunque, anche da chi studia o lavora lontano da Martano.

La Puglia perderà, secondo le proiezioni IPRES 2024, l'11,3% dei residenti della provincia di Lecce entro il 2043. Martano non è immune da questa tendenza. Ma lo spopolamento non è un




destino, è il risultato di condizioni che la politica locale può modificare, almeno in parte. Gli incentivi già esistenti vanno potenziati, intervenendo con contributi ai giovani residenti che affittano casa a Martano, finanziabili attraverso fondi regionali e nazionali già disponibili, per ridurre la principale barriera economica alla permanenza. Il secondo è un pacchetto di benvenuto per i nomadi digitali: Martano ha connessione, ha spazio, ha qualità della vita, manca solo una comunicazione strategica rivolta a chi lavora da remoto e cerca un luogo in cui vivere bene spendendo poco. Coordineremo una campagna di attrazione specifica, rivolta a questo segmento crescente di lavoratori. Il terzo è il rilancio dell'**Ex Liceo Scientifico come hub di formazione, coworking e innovazione.**

La Puglia è la regione italiana con la più alta produzione di energia eolica, eppure i suoi cittadini pagano bollette tra le più alte d'Italia. Il paradosso è noto, e ha un nome: l'energia prodotta sul territorio non rimane sul territorio. La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è lo strumento che inverte questa logica, non la speculazione energetica privata che porta turbine da 200 metri e profitti fuori regione, ma la produzione collettiva e locale di energia pulita che abbassa le bollette di chi vi partecipa e genera risorse reinvestite nella comunità. Il contesto normativo e finanziario è oggi il più favorevole mai esistito. Il Decreto MASE del maggio 2025 ha esteso l'accesso agli incentivi del PNRR alle CER nei Comuni fino a 50.000 abitanti, con un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili e una tariffa premio GSE sull'energia condivisa per 20 anni. Martano non partirà da zero: è già firmataria del Patto dei Sindaci, ha già un patrimonio di edifici pubblici, scuole, municipio, strutture sportive, sui cui tetti installare impianti fotovoltaici condivisi. I beneficiari saranno in prima battuta le famiglie in difficoltà economica e le imprese locali, con una riduzione stimata delle bollette tra il 20% e il 40% per i membri della comunità. L'energia prodotta dalla CER resta nel territorio. I risparmi restano nelle tasche dei martanesi. Accanto alla CER, amplieremo la rete di colonnine di ricarica elettrica nel territorio comunale e nell'Ambito, rendendo Martano un nodo accessibile nella mobilità sostenibile.

Per creare sviluppo dobbiamo puntare anche sulla nostra identità grika attraverso importanti mezzi, quale ad esempio la realizzazione di un Museo. Occorre progettare un **Museo Nazionale del Griko** che non riguarderebbe solo oggetti esposti, ma che dia corpo a un "patrimonio immateriale" (suoni, canti, memorie). Pensiamo ad un museo esperienziale e multimediale, capace di unire il rigore scientifico di un centro studi con l'emozione di una lingua che rischia di scomparire. Niente di polveroso e noioso, ma tutto molto accessibile e digitale. Dovrà partire da una accogliente **Installazione visiva ("E ammàì")**: una timeline comparata che mostra l'evoluzione del greco dorico accanto a quella del Griko. Al centro del percorso museale, il **Padiglione della Parola ("E foné")** una sala circolare con audio direzionale, che consente l'ascolto di registrazioni autentiche, che conservano la memoria della ricerca dei grandi studiosi del Griko. Una sala per il **Dizionario Interattivo ("E cunti")**, un muro digitale dove toccando le parole grike si vede la traduzione in italiano, greco moderno e inglese, con l'audio della pronuncia corretta dei "vecchi" dei paesi. Spazi per l'ascolto della musica e dei repertori di tradizione orale conservate fino ad oggi. Le attività del **Centro Studi** porteranno alle nuove generazioni l'accesso al grande patrimonio, unico al mondo, che caratterizza i nostri antenati, rendendolo fruibile a tutti. Sarebbe anche un contenitore che consentirebbe la visita ai numerosi turisti che tutto l'anno raggiungono Martano ma non trovano un contenitore culturale capace di offrire contenuti culturali.

Si combatte la solitudine, si crea sostegno e sviluppo, trasformando la città in un **ambiente educativo diffuso**, dove spazi pubblici, natura e comunità diventano strumenti di crescita, apprendimento e benessere per ogni bambino e bambina.



Gli obiettivi sono:

- Promuovere l'educazione all'aperto come pratica quotidiana;
- Rendere la città più vivibile, sicura e inclusiva per i bambini/e;
- Favorire autonomia, creatività e benessere psicofisico;
- Contrastare sedentarietà e isolamento digitale;
- Rafforzare il legame tra scuola, territorio e natura;
- Riqualificare parchi e aree verdi con giochi naturali;
- Creare percorsi sicuri casa-scuola (pedibus, bicibus);
- Aumentare l'educazione stradale all'interno delle scuole in collaborazione con i vigili;
- Realizzare aree gioco diffuse nei quartieri e anche nei locali costruzione di un angolo dedicato ai bambini/e con dei colori o dei giochini per alleggerire i genitori;
- Utilizzare e valorizzare gli spazi già esistenti;
- Valorizzare i percorsi cicloturistici.

In merito a quest'ultimo punto, è fondamentale la valorizzazione dei percorsi cicloturistici legati alla **Via Francigena** e il rafforzamento del ruolo di Martano come snodo strategico, attraverso la mappatura, manutenzione e promozione dei percorsi ciclabili esistenti, garantendo l'attivazione di una rete territoriale con associazioni locali per la cura e la segnaletica dei percorsi. Si possono organizzare inoltre eventi e ciclopasseggiate, migliorare l'accoglienza di pellegrini e dei cicloturisti. Occorre organizzare e sviluppare i servizi essenziali: punti di sosta e ristoro; fontane e aree attrezzate; bike point (riparazioni base, ricarica e-bike).

Oltre a combattere la solitudine, la cura del verde crea a nostro avviso sviluppo. E così la realizzazione del bosco cittadino, con l'acquisto di terreni da destinare a una infrastruttura verde pianificata e strutturata, è concepita come elemento strategico per il miglioramento ambientale e paesaggistico del territorio comunale, che attira visitatori e accoglie i turisti. L'intervento si pone inoltre l'obiettivo di restituire al territorio di Martano una componente forestale significativa, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria, alla regolazione microclimatica e all'incremento della biodiversità locale.

Alla luce dei rilevanti problemi fitosanitari osservati negli ultimi anni nelle aree boscate del Salento, che hanno determinato il progressivo decadimento di numerose superfici forestali con la perdita di lecci e di altre specie autoctone, la realizzazione del nuovo bosco dovrà essere effettuata in collaborazione con università ed enti competenti, quali l'Osservatorio Fitosanitario regionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla scelta delle specie vegetali, privilegiando essenze coerenti con le condizioni pedoclimatiche locali e caratterizzate da una maggiore resistenza ai fenomeni di deperimento, riducendo al contempo l'impiego di specie maggiormente vulnerabili.

Occorre puntare al **miglioramento del verde esistente**. L'intervento prevede la riqualificazione e valorizzazione del verde urbano esistente attraverso la trasformazione di lotti inedificati in aree verdi fruibili dalla collettività, contribuendo al recupero di spazi residuali e al miglioramento della qualità urbana. In particolare, si prevede il miglioramento e l'infittimento del verde lungo Via De Gasperi e Via Don Minzoni, mediante interventi di piantumazione e riqualificazione paesaggistica, garantendo l'accessibilità per i disabili dei marciapiedi.

È inoltre prevista la valorizzazione dell'asse urbano compreso tra Via Don Minzoni e Via Fiume, attraverso interventi mirati a rafforzare la continuità ecologica e la qualità percettiva degli



spazi pubblici. Parallelamente, si intende sviluppare un'area a verde in prossimità del contesto periurbano di Via Fiume, mediante la piantumazione di specie autoctone, al fine di migliorare la biodiversità locale, la resilienza ecologica e l'integrazione tra ambito urbano e rurale.

Rientrerebbe inoltre tra le azioni previste la decementificazione di alcune aree, mediante la rimozione di superfici impermeabili e la loro sostituzione con suoli permeabili e vegetati. Tale intervento consentirà di aumentare la capacità di infiltrazione delle acque meteoriche, ridurre i fenomeni di ruscellamento superficiale e contribuire alla mitigazione degli effetti delle isole di calore urbane, migliorando al contempo la qualità ecologica e paesaggistica dell'area.

A supporto di tali interventi, si prevede la redazione del **Piano Comunale del Verde**, quale strumento strategico di pianificazione e gestione, necessario per orientare in maniera organica lo sviluppo del verde urbano, favorire il ripristino degli equilibri naturali e promuovere una maggiore integrazione tra ambiente costruito e componenti naturali.

Per Creare sviluppo, occorre riportare l'olivo al centro del dibattito pubblico. L'**olivo** deve tornare ad essere riconosciuto come simbolo identitario del territorio, parte integrante della storia e della tradizione locale. Il territorio è attualmente interessato da un processo di rinnovamento varietale, attraverso l'introduzione di cultivar resistenti autorizzate dall'Osservatorio fitosanitario, e da un rinnovamento colturale basato sull'impianto di specie resistenti o immuni al batterio della *Xylella fastidiosa*. Diverse aziende e associazioni hanno già investito nel settore, creando realtà virtuose con un impatto significativo sul territorio rurale di Martano e dei comuni limitrofi. In questo contesto, l'Amministrazione può svolgere un ruolo attivo di supporto e valorizzazione del comparto agricolo, favorendone lo sviluppo e la crescita. Martano deve essere centro di eccellenza olivicola e divulgazione in quanto presenta le condizioni per affermarsi come centro di eccellenza nel settore olivicolo e come polo di divulgazione. Si propone la creazione e il potenziamento di eventi dedicati all'olio extravergine di oliva, all'oliva da tavola e agli altri prodotti delle aziende locali, inclusi quelli lattiero-caseari. Manifestazioni già consolidate, come la **Sagra della Volia Cazzata** e la **Fiera della Candelora**, possono essere ulteriormente valorizzate integrando momenti di divulgazione tecnico-scientifica, ampliando così la platea dei visitatori e arricchendo l'offerta esperienziale e culturale.

Importanti sono i percorsi esperienziali e la valorizzazione del centro urbano. Le esperienze di successo registrate in altri territori, come i "wine tour", rappresentano un modello replicabile anche a livello locale. Si propone la realizzazione di eventi e percorsi esperienziali nel centro storico, nelle piazze e nella villa comunale di Martano, con degustazioni di olio, vino e prodotti tipici locali. Tali iniziative contribuirebbero a valorizzare il patrimonio urbano, incentivare il turismo e rafforzare il legame tra produzioni agricole e identità territoriale.

Tutto ciò sarà realizzabile grazie alla **rete di aziende e supporto operativo al settore**. Il territorio registra la presenza di nuovi operatori agricoli e contoterzisti, risorsa importante per il rafforzamento del sistema produttivo locale. Si propone di favorire la creazione e il coordinamento di una rete locale di contoterzisti e agricoltori, anche in collegamento con lo sportello agricolo, attraverso cui cittadini e aziende possano accedere facilmente ai contatti degli operatori disponibili.

Tale rete risulta particolarmente strategica nei periodi in cui è obbligatoria la gestione della flora infestante, contribuendo alla riduzione della popolazione del vettore della *Xylella* e, contestualmente, alla prevenzione del rischio incendi. L'iniziativa consentirebbe di migliorare l'efficienza operativa delle aziende agricole e garantire una gestione più efficace e coordinata del territorio.



Occorre permettere che associazioni, aziende e giovani generazioni partecipino attivamente nelle scelte dell'Amministrazione Comunale. Attraverso il bilancio partecipato, sarà possibile garantire la cittadinanza attiva scegliendo come impiegare parte delle risorse pubbliche.

Fondamentale è garantire la "Democrazia dei Ragazzi e delle Ragazze" ed investire sul domani. La partecipazione è una palestra di vita. Destineremo quote reali del bilancio ai progetti ideati dal **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)**. I nostri giovani non solo proporranno idee, ma impareranno a gestire risorse pubbliche, trasformando la loro visione in benefici per tutta la città.

Per perseguire l'innovazione e la sostenibilità abbiamo pensato ai seguenti obiettivi:

- Digitalizzazione: Pagamenti più semplici e meno burocrazia. Il Comune sarà sempre più a portata di smartphone, riducendo i tempi d'attesa per ogni cittadino.
- Energia e Solidarietà: Investiremo nell'efficientamento energetico degli edifici comunali. Meno costi in bolletta per l'Ente significano più risorse per il sociale.
- **Società di servizi a partecipazione pubblica** quale strumento strategico.

L'impostazione generale del programma si fonda su un principio guida: non incrementare la spesa pubblica, ma rafforzare la capacità organizzativa e gestionale del sistema locale, migliorandone le performance complessive. Nel corso della precedente amministrazione sono stati avviati interventi significativi, tra cui il potenziamento della struttura comunale mediante procedure concorsuali, l'avanzamento dei processi di digitalizzazione anche attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché la valorizzazione di assetti strategici del territorio. La nuova fase amministrativa richiede un'evoluzione strutturale: non la mera attivazione di singole iniziative, ma la costruzione di un modello organizzativo integrato, stabile e orientato ai risultati, capace di connettere servizi, lavoro, sistema produttivo e comunità locale. In tale prospettiva, l'Amministrazione individua nella costituzione di una società di servizi a partecipazione pubblica lo strumento operativo principale per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo, innovazione e miglioramento dei servizi. La costituzione avverrà nel rispetto del Decreto Legislativo 175/2016 e della normativa vigente in materia, previo espletamento di uno studio di fattibilità tecnico-economica e mediante un percorso pubblico, trasparente e partecipato. La società si configura quale modello organizzativo strutturale, finalizzato a:

- superare le rigidità proprie della gestione amministrativa tradizionale;
- garantire maggiore tempestività nell'attivazione dei servizi;
- promuovere lo sviluppo occupazionale locale;
- valorizzare le competenze professionali presenti sul territorio;
- favorire l'integrazione tra cittadini, imprese e istituzioni.

NATURA, STRUTTURA E GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

La società sarà costituita secondo un modello a partecipazione mista pubblico-privata, con il coinvolgimento del Comune e di soggetti del territorio, tra cui giovani, professionisti e operatori economici. Il procedimento costitutivo sarà articolato nelle seguenti fasi:



- redazione dello studio di fattibilità
- predisposizione del piano industriale;
- attivazione di una manifestazione di interesse pubblica;
- approvazione mediante deliberazione del Consiglio Comunale.

Il Comune eserciterà le funzioni di indirizzo strategico, vigilanza e controllo, nel rispetto delle prerogative istituzionali, mentre la società opererà in regime di autonomia gestionale, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Costituisce elemento imprescindibile del modello la sostenibilità economico-finanziaria, da garantirsi attraverso l'equilibrio gestionale e la capacità della società di generare valore senza determinare oneri strutturali a carico del bilancio comunale.

PREVENZIONE E GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Nell'ambito del modello organizzativo delineato, l'Amministrazione attribuisce rilevanza strategica alla prevenzione e alla gestione del contenzioso, quale funzione essenziale per garantire la certezza dell'azione amministrativa, la tutela dell'interesse pubblico e la sostenibilità delle scelte gestionali. L'obiettivo prioritario è quello di ridurre l'insorgenza di controversie attraverso un rafforzamento della qualità giuridico-amministrativa degli atti, della chiarezza dei rapporti contrattuali e della correttezza dei procedimenti. Con specifico riferimento alla società di servizi, la gestione del contenzioso assume una duplice valenza:

- nella fase costitutiva, al fine di assicurare la piena conformità del modello societario al quadro normativo vigente e la legittimità degli atti adottati;
- nella fase operativa, con riferimento ai rapporti contrattuali, agli affidamenti, ai rapporti di lavoro, alla gestione dei servizi e alle relazioni con utenti e operatori economici.

A tal fine, l'Amministrazione intende:

- rafforzare il presidio giuridico-amministrativo interno;
- implementare sistemi di controllo preventivo sugli atti a maggiore esposizione al rischio;
- standardizzare schemi contrattuali e disciplinari;
- promuovere il coordinamento tra organi politici, struttura amministrativa e società partecipata;
- favorire, ove compatibile, il ricorso a strumenti di composizione preventiva delle controversie. La prevenzione del contenzioso è pertanto assunta quale leva di efficientamento dell'azione amministrativa e di contenimento della spesa pubblica, oltre che garanzia di affidabilità nei rapporti istituzionali ed economici.

FUNZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE

La società di servizi rappresenta lo strumento principale per l'attuazione delle politiche attive del lavoro a livello locale. Essa sarà orientata a:

- favorire l'inserimento lavorativo di giovani e soggetti in cerca di occupazione;



- valorizzare il capitale umano e professionale del territorio;
- promuovere il coinvolgimento diretto del sistema imprenditoriale locale;

Il modello supera logiche assistenziali, ponendosi quale piattaforma operativa per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso strumenti quali la bacheca lavoro comunale e momenti strutturati di confronto con le imprese.

TUTELA DEL LAVORO E RETRIBUZIONE MINIMA NEGLI APPALTI PUBBLICI

L'Amministrazione assume la tutela del lavoro quale principio fondamentale dell'azione pubblica. In tale ambito si inserisce l'Atto di indirizzo del Consiglio Comunale n. 9 del 27/03/2025, recante "Mozione di indirizzo sulla tutela e retribuzione minima salariale nei contratti di appalto e concessione", che costituisce parte integrante e qualificante del presente programma. Attraverso tale atto, il Comune ha definito indirizzi finalizzati a:

- garantire livelli retributivi adeguati nei contratti pubblici;
- contrastare il dumping contrattuale;
- assicurare l'applicazione dei contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentativi;
- rafforzare i controlli nelle procedure di affidamento ed esecuzione;
- promuovere la qualità del lavoro quale elemento essenziale della qualità dei servizi.

L'Amministrazione provvederà a dare attuazione a tali indirizzi in tutte le procedure di gara e nei rapporti contrattuali. I medesimi principi saranno applicati anche alla società di servizi, quale condizione imprescindibile per garantire un modello di sviluppo fondato su lavoro dignitoso, regolare e qualificato.

AMBITI OPERATIVI DELLA SOCIETÀ

La società opererà in maniera progressiva nei principali ambiti di intervento:

- servizi alla persona e alle famiglie;
- servizi di supporto alle imprese;
- manutenzione e gestione del territorio;
- attività culturali, turistiche e di valorizzazione urbana L'azione sarà orientata all'adattamento continuo ai fabbisogni del territorio, nel rispetto dei principi di flessibilità gestionale e sostenibilità economica.

INTEGRAZIONE TRA FORMAZIONE, COMPETENZE E LAVORO

L'Amministrazione promuove un sistema integrato tra formazione e lavoro. In tale contesto, l'ex edificio del liceo scientifico sarà destinato a polo per la formazione tecnica superiore (ITS), attraverso partenariati con soggetti qualificati. La società di servizi svolgerà funzione di raccordo tra sistema formativo e mercato del lavoro, contribuendo alla costruzione di un percorso strutturato: formazione → competenze → occupazione → sviluppo territoriale.

IL PALAZZO DUCALE QUALE HUB OPERATIVO



Il Palazzo Ducale sarà valorizzato quale infrastruttura strategica del sistema locale, destinata a ospitare attività professionali, formative e servizi alla comunità. La gestione potrà essere affidata alla società di servizi, al fine di garantire integrazione funzionale, continuità operativa ed efficienza gestionale.

RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA COMUNALE L'Amministrazione proseguirà nel rafforzamento della struttura organizzativa dell'Ente, attraverso la programmazione del fabbisogno di personale e la sostituzione delle unità in uscita. Il rafforzamento della macchina amministrativa è funzionale all'esercizio efficace delle funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza.

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

L'azione amministrativa sarà orientata alla semplificazione dei procedimenti, alla riduzione dei tempi e allo sviluppo dei servizi digitali, con particolare attenzione all'utilizzo efficiente delle risorse del PNRR.

COESIONE SOCIALE

La società di servizi costituirà strumento di rafforzamento della coesione sociale, mediante l'attivazione di servizi rivolti alle fasce più fragili e il coinvolgimento attivo della comunità.

Per garantire lo sviluppo economico e sociale, in collaborazione con associazione ed istituzione, punteremo sul **turismo** e continueremo a promuovere i **grandi eventi (Corti Apert, MartanoComics, ecc.)**.

Concludendo amministreremo con trasparenza totale: il Comune sarà la "Casa di Vetro".

Il Comune rappresenta tutti i cittadini ed il suo bilancio deve essere comprensibile a tutti. Ci impegneremo a pubblicare report periodici, semplici e chiari, affinché ogni martanese sappia esattamente come viene investito il denaro della comunità.

Amministrare la cosa pubblica richiede cura, onestà e un equilibrio costante. Facciamo nostro l'insegnamento di Antonio Gramsci: viviamo il **"pessimismo della ragione"** nel controllare ogni singola spesa per evitare sprechi e il rigore dei conti, ma siamo mossi dall' **"ottimismo della volontà"** nel progettare il futuro di Martano.

Il nostro impegno è garantire che ogni risorsa risparmiata torni ai cittadini sotto forma di servizi, dignità e benessere. Non inseguiamo semplici numeri, ma il miglioramento reale della qualità della vita della nostra città. Perché una comunità con i conti in ordine è una comunità libera di sognare in grande.

